

# CODICE DI ETICA PROFESSIONALE

**Il seguente codice fornisce un profilo delle linee guida etiche ideate per migliorare la qualità della professione del designer industriale. Gli articoli specificati in questo codice non devono essere esclusivi l'uno dell'altro, ma piuttosto dovrebbero essere applicati con un approccio coerente e olistico alla pratica quotidiana del design industriale.**

**WORLD**

---

**DESIGN  
ORGANIZATION**

# ARTICOLO 1

## Favorire il cliente

La responsabilità principale dei designer industriali nei confronti dei clienti si concretizza fornendo progettazioni originali e appropriate, che rappresentino sia un valore che un benefit per i loro committenti, per i clienti dei committenti e per il pubblico generale, e che allo stesso tempo soddisfino gli obiettivi di etica commerciale dei clienti.

- a) **Riconoscimento degli obiettivi del cliente.** Nell'ambito dell'esercizio della loro professione i designer devono lavorare per promuovere gli interessi a breve e lungo termine dei loro clienti, fornendo in particolare:
  - considerazioni sugli obiettivi strategici, economici e tecnici,
  - progetti adeguati, di alta qualità e competitivi,
  - la migliore pratica professionale,
  - mezzi di produzione efficienti, economici ed eco-compatibili,
  - pratiche commerciali oneste.
- b) **Chiarezza degli accordi contrattuali.** Prima di accettare un incarico, i designer devono definire chiaramente le basi su cui è calcolata la loro remunerazione.
- c) **Rispetto della riservatezza del cliente.** I designer devono mantenere assolutamente riservati tutti gli argomenti che riguardano la tecnologia, la strategia, l'organizzazione, le pratiche commerciali del cliente e/o qualsiasi altro argomento che sia definito confidenziale da parte del cliente, a meno che quest'ultimo non consenta espressamente di divulgare tali informazioni, oppure se e quando esse non diventino parte di dominio pubblico.
- d) **Riconoscimento di conflitti personali/professionali.** I designer non devono assumere o accettare deliberatamente una posizione in cui i loro interessi personali siano in conflitto con i loro doveri professionali. Se un designer si dovesse trovare di fronte ad un caso del genere, deve informare il cliente di questi conflitti.
- e) **Incremento dell'efficienza attraverso un'effettiva applicazione della tecnologia digitale alla pratica progettuale.** Il designer deve utilizzare la tecnologia CAID (Computer-Aided Industrial Design) per migliorare la qualità del progetto e diminuire i rischi legati allo sviluppo del prodotto. Inoltre, la realizzazione e l'utilizzo di un efficace ambiente web, consente ai designer di mantenere un livello di comunicazione scorrevole ed una trasmissione dei dati istantanea.

# ARTICOLO 2

## Favorire l'utente

I designer devono riconoscere il loro contributo al benessere sociale, individuale e materiale del grande pubblico, in particolare riguardo la salute e la sicurezza; non devono agire deliberatamente per danneggiare o contraddire questo benessere.

I designer industriali devono sostenere e considerare attentamente i bisogni di tutti i potenziali utenti finali, includendo quelli con differenti abilità come i più anziani e i disabili.

Nel rispetto di ciò, i designer devono pensare all'intera catena di valore, dalla produzione alla vendita e all'uso del prodotto. I designer devono comprendere che sono di loro responsabilità l'umanizzazione della tecnologia e l'idea, l'usabilità e persino la fruizione del prodotto.

# ARTICOLO 3

## Proteggere l'ecosistema della terra

Inoltre, i maggiori interessi delle generazioni attuali e future possono essere protetti solo salvaguardando l'ecosistema mondiale. Di conseguenza, i designer devono adottare i seguenti principi di gestione ambientale:

- a) **Sostenere prodotti e servizi sicuri.** I designer devono sostenere, con i loro clienti, lo sviluppo di ambienti, paesaggi, prodotti, comunicazioni e packaging che minimizzino l'impatto ambientale e siano sicuri nell'uso per tutte le persone.
- b) **Proteggere la biosfera.** I designer devono cercare di minimizzare il rilascio di qualsiasi elemento inquinante che possa mettere a rischio la vita, l'aria, l'acqua o la terra.
- c) **Usare in modo sostenibile le risorse naturali.** I designer si devono impegnare a individuare processi e materiali che siano il risultato di risorse naturali sostenibili e/o rinnovabili, includendo quelli per la protezione della vegetazione, degli habitat naturali, degli spazi all'aperto e della natura selvatica.

I designer devono condividere le informazioni che aiuteranno i loro colleghi a fare le migliori scelte nell'individuazione di materiali e processi.

- d) **Ridurre gli sprechi e aumentare il riciclaggio.** I designer devono cercare di minimizzare i rifiuti. A questo fine, devono progettare considerando la durabilità, l'adattabilità, la possibilità di riparazione e di riciclo di ogni prodotto.
- e) **Usare l'energia in modo consapevole.** I designer devono scegliere fonti di energia sicure per l'ambiente e, laddove possibile, adottare strumenti e mezzi di produzione a risparmio energetico.
- f) **Usare le nuove tecnologie.** I designer devono essere continuamente aggiornati sulle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, e le devono usare per creare nuovi materiali che consentano un risparmio delle risorse.

# ARTICOLO 4

## Arricchire l'identità culturale

I designer industriali devono riconoscere che gli ambienti, gli oggetti e i servizi realizzati al termine di un processo di progettazione riflettono e aiutano a definire l'identità culturale delle loro nazioni e delle diverse società al loro interno. I designer devono sforzarsi di rappresentare e promuovere le tradizioni culturali delle loro società nazionali, integrandovi i migliori principi e standard del design internazionale.

# ARTICOLO 5

## Favorire la professione

I designer devono seguire le seguenti linee guida per promuovere il continuo sviluppo e il rispetto della professione del designer industriale:

- a) **Sostegno di pratiche commerciali professionali.** Le pratiche commerciali devono essere rafforzate applicando i seguenti principi:
  - la propria crescita professionale deve essere basata principalmente sulla qualità della progettazione e non a spese di altri designer,

- nessun lavoro può essere accettato su invito di un cliente senza un pagamento appropriato, a meno che non si tratti di un'organizzazione di beneficenza o non-profit,
  - il committente deve essere informato in anticipo nel caso in cui un designer possa beneficiare economicamente (in associazione con una qualsiasi società, impresa o azienda) per raccomandazioni fatte dal designer stesso durante lo sviluppo del progetto,
  - qualora gli venisse chiesto un parere sulla raccomandazione di altri designer, il progettista non dovrà accettare alcun tipo di pagamento dai designer selezionati.
- b) **Promozione del continuo sviluppo della professione.** Lo sviluppo professionale sarà supportato attraverso:
- opportunità di impiegare le competenze progettuali acquisite in progetti stimolanti,
  - giusti riconoscimenti per il lavoro svolto,
  - opportunità di formazione continua,
  - pratiche di lavoro rispettabili e una remunerazione adeguata dei colleghi, dei prestatori d'opera, dei fornitori, ecc. con cui è stato svolto il lavoro,
  - sostegno e, dove possibile, partecipazione ad attività e programmi finalizzati al miglioramento della professione del designer, qualora siano promosse da organizzazioni professionali, istituzioni di formazione o corpi legislativi.
- c) **Congruenza con l'immagine professionale.** Le attività di promozione della professione devono rispecchiare coerentemente gli obiettivi professionali e comprendere solo dichiarazioni veritiere e attinenti ai fatti e, ove opportuno, critiche obiettive e costruttive.

*Traduzione in italiano di Lorenza Cappellato, Fabio Cappelletto e Scott Stuart per Scuola Italiana Design, dipartimento formativo del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo, Padova.*